

THE HAPPY PRINCE AND OTHER TALES

IL PRINCIPE FELICE E ALTRI RACCONTI

Bilingual Edition (English–Italian)

Oscar Wilde

1910

Translation by Elena Moretti

 **ELSEWHERE**
publishing house

There is a world elsewhere

Edition 2025 by “Elsewhere” publishing house
All rights are reserved by “Elsewhere” publishing house

Traduzione 2025 a cura della casa editrice ELSEWHERE
Tutti i diritti sono riservati alla casa editrice ELSEWHERE

This edition is based on the public domain text provided by Project Gutenberg. The original work is in the public domain worldwide. However, this edition, including its formatting, annotations, introduction, and additional content, is copyrighted by Elsewhere Publishing house. No part of this edition may be reproduced, distributed, or transmitted in any form without permission from the publisher.

Questa edizione si basa sul testo di pubblico dominio fornito dal Progetto Gutenberg. L'opera originale è di pubblico dominio in tutto il mondo. Tuttavia, questa edizione, compresa formattazione, le ANNOTAZIONI, l'introduzione e i contenuti aggiuntivi, è protetta da copyright della casa editrice ELSEWHERE. NESSUNA parte di questa edizione pu essere RIPRODOTTA, distribuita o trasmessa.

Published by “Elsewhere publishing house”



There is a world elsewhere



*To those who
dare to live as their true selves,
unbound by society's expectations
— just as Oscar Wilde once did.*

Elsewhere Editing Team

*A coloro che osano vivere come se stessi,
svincolati dalle aspettative della società.
proprio come Oscar Wilde.*

Il team di redazione di Elsewhere

Publisher's Note

This bilingual edition of **HAPPY PRINCE AND OTHER TALES** has been created to serve both as a literary experience and as a learning tool for students and readers who wish to improve their English or Italian.

In this book, the **left pages** present the **original English text**, while the **right pages** offer the **Italian translation**, written in *italic type* to distinguish it easily from the English version.

Every effort has been made to ensure that the Italian translation follows the English text as closely as possible—sentence by sentence—so that readers can clearly recognize the meaning and structure of each expression. This format allows language learners to compare the two languages in a natural, intuitive way, deepening both comprehension and appreciation of Oscar Wilde's unique style.

Whether you are studying English, exploring Italian, or simply rediscovering a literary classic, we hope this edition will guide you through the elegance, irony, and beauty of Wilde's masterpiece.

Elsewhere Publishing House

Nota dell'Editore

Questa edizione bilingue de IL PRINCIPE FELICE E ALTRI RACCONT è stata creata per offrire al lettore un'esperienza letteraria e al tempo stesso uno strumento di apprendimento, dedicato a chi desidera migliorare il proprio inglese o italiano.

*In questo libro, le **pagine di sinistra** presentano il **testo originale in inglese**, mentre le **pagine di destra** contengono la **traduzione italiana**, scritta in corsivo per distinguerla più facilmente dalla versione inglese.*

È stato fatto ogni sforzo per garantire che la traduzione italiana segua il testo inglese il più fedelmente possibile — frase per frase — in modo che il lettore possa riconoscere con chiarezza il significato e la struttura di ogni espressione. Questo formato permette di confrontare le due lingue in modo naturale e intuitivo, approfondendo la comprensione e l'apprezzamento dello stile unico di Oscar Wilde.

Che tu stia studiando l'inglese, esplorando l'italiano o semplicemente riscoprendo un classico intramontabile, speriamo che questa edizione ti accompagni tra l'eleganza, l'ironia e la bellezza del capolavoro di Wilde.

Elsewhere Publishing House

Content / Contenido

The Happy Prince / Il Principe Felice	10
The Nightingale and the Rose / L'usignolo e la rosa	34
The Selfish Giant / Il gigante egoista	50
The Devoted Friend / L'amico devoto	62
The Remarkable Rocket / Il notevole razzo	92

The Happy Prince

Il Principe Felice





The Happy Prince

HIGH above the city, on a tall column, stood the statue of the Happy Prince. He was gilded all over with thin leaves of fine gold, for eyes he had two bright sapphires, and a large red ruby glowed on his sword-hilt.

He was very much admired indeed. “He is as beautiful as a weathercock,” remarked one of the Town Councillors who wished to gain a reputation for having artistic tastes; “only not quite so useful,” he added, fearing lest people should think him unpractical, which he really was not.

“Why can’t you be like the Happy Prince?” asked a sensible mother of her little boy who was crying for the moon. “The Happy Prince never dreams of crying for anything.”

“I am glad there is some one in the world who is quite happy,” muttered a disappointed man as he gazed at the wonderful statue.

“He looks just like an angel,” said the Charity Children as they came out of the cathedral in their bright scarlet cloaks and their clean white pinafores.

“How do you know?” said the Mathematical Master, “you have never seen one.”

“Ah! but we have, in our dreams,” answered the children; and the Mathematical Master frowned and looked very severe, for he did not approve of children dreaming.

One night there flew over the city a little Swallow. His friends had gone away to Egypt six weeks before, but he had stayed behind, for he was in love with the most beautiful Reed. He had met her early in the spring as he was flying down the river after a big yellow moth, and had been so attracted by her slender waist that he had stopped to talk to her.

AL di sopra della città, su un'alta colonna, si trovava la statua del Principe Felice. Era tutto dorato con sottili foglie d'oro fino, per occhi aveva due zaffiri luminosi e un grande rubino rosso brillava sull'elsa della spada.

Era davvero molto ammirato. "È bello come una banderuola", osservò uno dei consiglieri comunali che desiderava farsi una reputazione per i suoi gusti artistici; "solo che non è così utile", aggiunse, temendo che la gente lo considerasse poco pratico, cosa che in realtà non era.

"Perché non puoi essere come il Principe Felice?", chiese una madre assennata al suo bambino che piangeva per la luna. "Il Principe Felice non si sogna mai di piangere per qualcosa".

"Sono contento che ci sia qualcuno al mondo che è abbastanza felice", mormorò un uomo deluso mentre guardava la meravigliosa statua.

"Sembra proprio un angelo", hanno detto i bambini della Carità uscendo dalla cattedrale con i loro mantelli scarlatti e i loro grembiolini bianchi e puliti.

"Come fai a saperlo?", disse il Maestro di matematica, "non ne hai mai visto uno".

"Ah! Ma noi l'abbiamo fatto, nei nostri sogni", risposero i bambini; e il Maestro matematico aggrottò le sopracciglia e assunse un'aria molto severa, perché non approvava che i bambini sognassero.

Una notte volò sopra la città una piccola rondine. I suoi amici erano partiti per l'Egitto sei settimane prima, ma lui era rimasto, perché era innamorato della più bella Reed. L'aveva incontrata all'inizio della primavera mentre volava lungo il fiume dietro a una grossa falena gialla, ed era stato così attratto dalla sua vita sottile che si era fermato a parlare con lei.

The Happy Prince

“Shall I love you?” said the Swallow, who liked to come to the point at once, and the Reed made him a low bow. So he flew round and round her, touching the water with his wings, and making silver ripples. This was his courtship, and it lasted all through the summer.

“It is a ridiculous attachment,” twittered the other Swallows; “she has no money, and far too many relations”; and indeed the river was quite full of Reeds. Then, when the autumn came they all flew away.

After they had gone he felt lonely, and began to tire of his lady-love. “She has no conversation,” he said, “and I am afraid that she is a coquette, for she is always flirting with the wind.” And certainly, whenever the wind blew, the Reed made the most graceful curtsies. “I admit that she is domestic,” he continued, “but I love travelling, and my wife, consequently, should love travelling also.”

“Will you come away with me?” he said finally to her; but the Reed shook her head, she was so attached to her home.

“You have been trifling with me,” he cried. “I am off to the Pyramids. Good-bye!” and he flew away.

All day long he flew, and at night-time he arrived at the city. “Where shall I put up?” he said; “I hope the town has made preparations.”

Then he saw the statue on the tall column.

“I will put up there,” he cried; “it is a fine position, with plenty of fresh air.” So he alighted just between the feet of the Happy Prince.

"Ti amo?" disse la Rondine, che amava arrivare subito al dunque, e la Canna gli fece un basso inchino. Quindi volò intorno a lei, toccando l'acqua con le sue ali e creando increspature d'argento. Questo fu il suo corteggiamento, che durò tutta l'estate.

"È un attaccamento ridicolo", cinguettarono le altre rondini; "non ha soldi e ha troppi parenti"; e in effetti il fiume era pieno di canne. Poi, quando arrivò l'autunno, volarono tutte via.

Dopo che se ne furono andati, si sentì solo e cominciò a stancarsi della sua amata. "Non ha conversazione", si disse, "e temo che sia una civetta, perché flirta sempre con il vento". E certamente, ogni volta che il vento soffiava, la Reed faceva gli inchini più graziosi. "Ammetto che è domestica", continuò, "ma io amo viaggiare e mia moglie, di conseguenza, dovrebbe amare anche i viaggi".

"Vuoi venire via con me?", le disse infine; ma la Reed scosse la testa, tanto era attaccata alla sua casa.

"Mi hai preso in giro", gridò. "Vado alle Piramidi. Addio!" e volò via.

Volò tutto il giorno e la sera arrivò in città. "Dove mi sistemerò?", disse, "spero che la città abbia fatto i preparativi".

Poi vide la statua sull'alta colonna.

"Mi metterò lì", gridò, "è una bella posizione, con molta aria fresca". Così si fermò proprio tra i piedi del Principe Felice.

The Happy Prince

“I have a golden bedroom,” he said softly to himself as he looked round, and he prepared to go to sleep; but just as he was putting his head under his wing a large drop of water fell on him. “What a curious thing!” he cried; “there is not a single cloud in the sky, the stars are quite clear and bright, and yet it is raining. The climate in the north of Europe is really dreadful. The Reed used to like the rain, but that was merely her selfishness.”

Then another drop fell.

“What is the use of a statue if it cannot keep the rain off?” he said; “I must look for a good chimney-pot,” and he determined to fly away.

But before he had opened his wings, a third drop fell, and he looked up, and saw—Ah! what did he see?

The eyes of the Happy Prince were filled with tears, and tears were running down his golden cheeks. His face was so beautiful in the moonlight that the little Swallow was filled with pity.

“Who are you?” he said.

“I am the Happy Prince.”

“Why are you weeping then?” asked the Swallow; “you have quite drenched me.”

“When I was alive and had a human heart,” answered the statue, “I did not know what tears were, for I lived in the Palace of Sans-Souci, where sorrow is not allowed to enter. In the daytime I played with my companions in the garden, and in the evening I led the dance in the Great Hall. Round the garden ran a very lofty wall, but I never cared to ask what lay beyond it, everything about me was so beautiful. My courtiers called me the Happy Prince, and happy indeed I was, if pleasure be happiness. So I lived, and so I died. And now that I am dead they have set me up here so high that I can see all the ugliness and all the misery of my city, and though my heart is made of lead yet I cannot chose but weep.”

"Ho una camera da letto d'oro", disse dolcemente a se stesso mentre si guardava intorno e si preparava ad andare a dormire; ma proprio mentre stava mettendo la testa sotto l'ala una grossa goccia d'acqua gli cadde addosso. "Che cosa curiosa!", esclamò, "non c'è una sola nuvola in cielo, le stelle sono limpide e luminose, eppure piove. Il clima del nord Europa è davvero terribile. Alla Reed piaceva la pioggia, ma questo era solo il suo egoismo".

Poi cadde un'altra goccia.

"A cosa serve una statua se non è in grado di tenere lontana la pioggia?", si disse; "devo cercare un buon comignolo", e decise di volare via.

Ma prima che avesse aperto le ali, cadde una terza goccia, ed egli guardò in alto e vide... Ah! Cosa vide?

Gli occhi del Principe Felice erano pieni di lacrime e le lacrime scorrevano sulle sue guance dorate. Il suo volto era così bello al chiaro di luna che la piccola rondine fu colta da compassione.

"Chi sei?", chiese.

"Io sono il Principe Felice".

"Perché piangi, allora?", chiese la Rondine, "mi hai proprio inzuppato".

"Quando ero vivo e avevo un cuore umano", rispose la statua, "non sapevo cosa fossero le lacrime, perché vivevo nel Palazzo di Sans-Souci, dove il dolore non può entrare. Di giorno giocavo con i miei compagni nel giardino e la sera conducevo le danze nella Sala Grande. Intorno al giardino correva un muro molto alto, ma non mi sono mai preoccupata di chiedere cosa ci fosse oltre, perché tutto intorno a me era così bello. I miei cortigiani mi chiamavano il Principe Felice, e felice lo ero davvero, se il piacere è felicità. Così ho vissuto e così sono morto. E ora che sono morto mi hanno messo qui in alto, così in alto che posso vedere tutta la bruttezza e tutta la miseria della mia città, e anche se il mio cuore è di piombo non posso fare a meno di piangere".

The Happy Prince

“What! is he not solid gold?” said the Swallow to himself. He was too polite to make any personal remarks out loud.

“Far away,” continued the statue in a low musical voice, “far away in a little street there is a poor house. One of the windows is open, and through it I can see a woman seated at a table. Her face is thin and worn, and she has coarse, red hands, all pricked by the needle, for she is a seamstress. She is embroidering passion-flowers on a satin gown for the loveliest of the Queen’s maids-of-honour to wear at the next Court-ball. In a bed in the corner of the room her little boy is lying ill. He has a fever, and is asking for oranges. His mother has nothing to give him but river water, so he is crying. Swallow, Swallow, little Swallow, will you not bring her the ruby out of my sword-hilt? My feet are fastened to this pedestal and I cannot move.”

“I am waited for in Egypt,” said the Swallow. “My friends are flying up and down the Nile, and talking to the large lotus-flowers. Soon they will go to sleep in the tomb of the great King. The King is there himself in his painted coffin. He is wrapped in yellow linen, and embalmed with spices. Round his neck is a chain of pale green jade, and his hands are like withered leaves.”

“Swallow, Swallow, little Swallow,” said the Prince, “will you not stay with me for one night, and be my messenger? The boy is so thirsty, and the mother so sad.”

“I don’t think I like boys,” answered the Swallow. “Last summer, when I was staying on the river, there were two rude boys, the miller’s sons, who were always throwing stones at me. They never hit me, of course; we swallows fly far too well for that, and besides, I come of a family famous for its agility; but still, it was a mark of disrespect.”

"Ma non è oro massiccio?", disse la Rondine tra sé e sé. Era troppo educato per fare commenti personali ad alta voce.

"Lontano", continuò la statua a bassa voce musicale, "lontano, in una stradina, c'è una povera casa. Una delle finestre è aperta e attraverso di essa vedo una donna seduta a un tavolo. Il suo viso è magro e consumato, e ha mani rozze e rosse, tutte bucate dall'ago, perché è una sarta. Sta ricamando fiori della passione su un abito di raso che la più bella delle damigelle d'onore della regina indosserà al prossimo ballo di corte. In un letto nell'angolo della stanza giace malato il suo bambino. Ha la febbre e chiede delle arance. La madre non ha altro da dargli che l'acqua del fiume e lui piange. Rondine, Rondine, piccola Rondine, non le porterai il rubino dalla mia elsa di spada? I miei piedi sono legati a questo piedistallo e non posso muovermi".

"Mi aspettano in Egitto", disse la Rondine. "I miei amici volano su e giù per il Nilo e parlano con i grandi fiori di loto. Presto andranno a dormire nella tomba del grande Re. Il Re stesso è lì, nella sua bara dipinta. È avvolto in un lino giallo e imbalsamato con spezie. Al collo ha una catena di giada verde pallido e le sue mani sono come foglie appassite".

"Rondine, Rondine, piccola Rondine", disse il Principe, "non vuoi rimanere con me per una notte e farmi da messaggero? Il ragazzo ha tanta sete e la madre è così triste".

"Non credo che mi piacciono i ragazzi", rispose la Rondine. "L'estate scorsa, quando stavo sul fiume, c'erano due ragazzi maleducati, i figli del mugnaio, che mi tiravano sempre delle pietre. Non mi hanno mai colpito, naturalmente; noi rondini voliamo troppo bene per farlo, e inoltre provengo da una famiglia famosa per la sua agilità; ma comunque era un segno di mancanza di rispetto".

The Happy Prince

But the Happy Prince looked so sad that the little Swallow was sorry. “It is very cold here,” he said; “but I will stay with you for one night, and be your messenger.”

“Thank you, little Swallow,” said the Prince.

So the Swallow picked out the great ruby from the Prince’s sword, and flew away with it in his beak over the roofs of the town.

He passed by the cathedral tower, where the white marble angels were sculptured. He passed by the palace and heard the sound of dancing. A beautiful girl came out on the balcony with her lover. “How wonderful the stars are,” he said to her, “and how wonderful is the power of love!”

“I hope my dress will be ready in time for the State-ball,” she answered; “I have ordered passion-flowers to be embroidered on it; but the seamstresses are so lazy.”

He passed over the river, and saw the lanterns hanging to the masts of the ships. He passed over the Ghetto, and saw the old Jews bargaining with each other, and weighing out money in copper scales. At last he came to the poor house and looked in. The boy was tossing feverishly on his bed, and the mother had fallen asleep, she was so tired. In he hopped, and laid the great ruby on the table beside the woman’s thimble. Then he flew gently round the bed, fanning the boy’s forehead with his wings. “How cool I feel,” said the boy, “I must be getting better”; and he sank into a delicious slumber.

Then the Swallow flew back to the Happy Prince, and told him what he had done. “It is curious,” he remarked, “but I feel quite warm now, although it is so cold.”

“That is because you have done a good action,” said the Prince. And the little Swallow began to think, and then he fell asleep. Thinking always made him sleepy.